

Al via stasera la settima edizione di "Da vicino nessuno è normale"

I PROTAGONISTI



MATTEO SALVATORE

70 anni, pugliese grande cantante popolare famoso in Francia: sarà una piacevole scoperta giovedì 26 giugno



ASCANIO CELESTINI

È sempre un piacere ascoltare il "narratore" più bravo del nostro teatro. Al Pini riporta «Cecafumo» giovedì 17 luglio



CHEB BALOWSKI

La band di 13 musicisti, nata nel quartiere del Raval di Barcellona, diretta filiazione di Manu Chao. martedì 22 luglio



LUCIA POLI

È un grande colpo questa ospitalità di una delle più grandi attrici italiane con quattro racconti "gialli" giovedì 24 luglio



Sopra, foto di gruppo all'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini con gli organizzatori della rassegna, a destra uno scorcio del Paolo Pini in versione estiva



SARA CHIAPPORI

VIENE proprio da dirlo: per fortuna che c'è il Paolo Pini. Nel torrido deserto culturale dell'estate milanese, la cittadella immersa nel grande parco dell'ex manicomio di via Ippocrate compie anche quest'anno il suo piccolo miracolo, trasformando quel luogo-simbolo di mortificante ghettizzazione in una fabbrica permanente di eventi.

Teatro, musica, cinema, dibattiti e giornate dedicate ai bambini, animazione e solidarietà, ma anche un bel ristorante all'aperto, lo Jodok, due bar, e gli spazi immensi di viali e alberi antichi. Si apre stasera la settima

edizione di "Da vicino nessuno è normale" e, ancora una volta, questo lembo dell'estrema periferia nord di Milano, da tre anni anche palcoscenico il 25 aprile degli "Appunti partigiani", diventa una vera piazza pubblica. Disordinata e piena di vita, dove si mescolano artisti e intellettuali, musicisti e famiglie, persone con problemi psichici, volontari e psichiatri. Un'allegria, promiscua, generosa tribù che questa sera si dà appuntamento per "Bye Bye Market Party", la grande festa di inizio stagione, organizzata con Radio Popolare. Si comincia alle 15 con il mercatino live della trasmissione "Pasatel", per scivolare, insieme ai protagonisti di "Sansone", verso

organizzata dalla cooperativa Olinda al "Paolo Pini". Ecco il programma

GLI ORGANIZZATORI

Thomas Emmenegger e Rosita Volani

"Noi, don Chisciotte tra utopia e realtà"



Thomas Emmenegger e Rosita Volani

DIETRO il coraggioso progetto che ruota intorno all'ex Paolo Pini, c'è Olinda, la cooperativa che, dal 1996, non solo si occupa di "Da vicino nessuno è normale", ma soprattutto gestisce e progetta il percorso di integrazione sociale e lavorativa di ex pazienti psichiatrici. Anima di Olinda, due personaggi fuori dal comune: Thomas Emmenegger, 50 anni, psichiatra svizzero approdato in Italia per lavorare con Basaglia, e Rosita Volani, 36 anni, attrice diplomata alla scuola dello Stabile di Genova, che ha scoperto che il teatro poteva diventare straordinario strumento terapeutico e sociale.

Come inizia quest'avventura?

Emmenegger: «Nei primi anni Novanta. All'epoca al Pini c'erano ancora dei pazienti. L'obiettivo era quello di chiudere l'ospedale per trasformarlo in un'impresa sociale che tenesse insieme livelli diversi: culturale, psichiatrico, sociale, del lavoro».

Volani: «Io ci sono finita per caso. Ho scoperto questo posto e le persone che ci stavano dentro e ho capito che faceva per me».

E poi... Emmenegger: «All'inizio sembrava un'utopia. Oggi lavoriamo con una media di 100 pazienti l'anno, molti dei quali poi trovano un lavoro e diventano soci della cooperativa. E nel frattempo i milanesi si riprendono di un pezzo di città. A partire dalla gente del quartiere».

Ecco, come reagisce a quest'invasione?

Volani: «All'inizio è stato difficile. Creavamo una certa turbolenza, eravamo "strani". Poi hanno cominciato a capire che con il Pini anche il quartiere trovava una forma di identità. Quest'anno, le mamme di Affori ci hanno chiesto di organizzare qui il centro estivo per i loro bimbi. Una bella soddisfazione, no?»

Mai sentiti dei don Chisciotte?

Emmenegger: «Sempre. Poi però succede che arrivano per "studiarsi" dall'estero. E allora capisci che non è più un'utopia».

Volani: «Più che a un'utopia, mi sembra di lavorare a un sogno. Ma un sogno concreto, forse esagerato, sicuramente lungimirante»

(s.ch.)

Teatro, musica e film per grandi e bambini all'ex manicomio

lanotte, quando si scatteranno i percussionisti napoletani di Capone & BungtBangt, che fanno musica con mestoli, bottiglie, lattine, tubi.

Come sempre, il teatro occupa una buona porzione della rassegna. Ci saranno La Banda Osiris (18 giugno) e Alfonso Santagata con un evento ispirato alla saga degli Atridi, studiato per gli spazi del Pini (dall'8 al 10 luglio), Lella Costa con *Stanca di guerra* (15 luglio) e il prodigioso affabulatore Ascanio Celestini (17 luglio), il giovane Fausto Paravidi con il suo testo sul G8 di Genova (20 luglio) e Giuseppe Cederna con un monologo sull'Africa (23 luglio), per concludere con Lucia Poli che si diventerà

con i racconti di Patricia Highsmith (24 luglio). Non è da meno il calendario musicale, che prevede Daniele Sepe con Matteo Salvatore per un concerto all'insegna del blues pugliese (26 giugno) e la band di strada di Barcellona Cheb Balowski, scoperta da Manu Chao, (22 luglio). Senza dimenticare l'orchestra di Piazza Vittorio guidata da Marco Tronco degli Avion Travel che il 27 luglio chiuderà il festival. E poi, ancora, cinema, incontri, spettacoli per bambini, giornate con Emergency e la rivista di strada "Terre di mezzo".

"Da vicino nessuno è normale", dal oggi al 27 luglio. Ex ospedale psichiatrico Paolo Pini, via Ippocrate 45. Info: 0266212315.